

Presentazione della struttura

1.1 Denominazione dell'ente che eroga il corso

Associazione Willy...a Two x Two Onlus - via Piazza Vecchio, 10 -23020 - Piateda (So) - P.I. e C.F. 00995850146. Tel. 327.6188833

Rappresentante legale

Luca Legnani

Responsabile didattico

Anna Salvadori

Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Giorgia Lucchi

Corpo docente

Laura Toma

Lavoro attualmente in qualità di docente di scuola primaria presso l'Istituto Comprensivo Ada Negri di Cavenago di Brianza (MB), dove svolgo un incarico specifico a sostegno degli alunni stranieri e con svantaggio socio culturale. Inoltre faccio parte del team di coordinamento e aggiornamento di un'azione specifica rivolta agli alunni stranieri, agli alunni adottati e alle loro famiglie, presso la rete di scuole Tre.Vi. Nello stesso Istituto opero come counselor familiare dell'Età Evolutiva proponendo percorsi di gruppo ai genitori relativamente a temi specifici quali le emozioni, i ruoli educativi, i compiti, la relazione genitoriale. Collaboro da alcuni anni con l'associazione Willy...a Two x Two Onlus, con cui ha realizzato serate rivolte ai genitori e aggiornamenti/ formazioni a gruppi di operatori del sociale. Nell'anno 2010 ho collaborato alla stesura di un testo per counselor dal titolo "Professione counseling a cura di Piera Campagnoli, edito da Maggioli Editore.)

Giulia Maria d'Ambrosio

Sono un Medico, specializzata in Neuropsichiatria infantile. Il mio campo di interesse prevalente è quello psicoterapeutico e sono una psicodrammatista analitico-junghiana. Formatore di gruppo e supervisore per counselor diplomati. Esperta in psicoterapia individuale dell'adulto: conduzione di colloqui individuali, esperienza pratica nelle valutazioni di coppia e genitori-figli. Definizione del profilo psicologico della persona, valutazione dell'adattamento, riconoscimento e valutazione della sindrome da stress post traumatico, correlazioni psicosomatiche, valutazione degli obiettivi da raggiungere, rinforzo degli aspetti positivi e valorizzazione delle risorse personali e individuazione di una strada personale

Anna Salvadori

Psicologa Psicoterapeuta, Professional Counselor, Formatrice KIDS' WORKSHOP e Formatrice Insegnanti efficaci metodo Gordon (TET). Sono una psicologa, psicoterapeuta che da 20 anni si occupa di problematiche psicologiche a livello clinico, educativo, socio-assistenziale, come consulente, formatrice e supervisore. Dal 1990 al 1994 ho partecipato e ho conseguito il diploma di specializzazione in psicoterapia centrata sul cliente (corso quadriennale di specializzazione in psicoterapia centrata sul cliente riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica Fondato da Carl Rogers, Charles Devonshire, Alberto Zucconi di Roma). Negli anni 2001 e 2002 ho conseguito il diploma di Formatrice di "Genitori ed insegnanti in regola" presso l'Associazione Kaloi di Pordenone, inoltre nello stesso periodo ho conseguito il diploma come Formatrice dell'armonico sviluppo delle potenzialità infantili "KIDS' WORKSHOP" di Barbara S. Williams. Più recentemente, nel giugno del 2013 ho ricevuto il diploma di trainers di primo livello EMDR a Milano. Svolgo colloqui di Psicoterapia individuale e di coppia. Conduco gruppi di condivisione e di sostegno alla genitorialità. Collaboro presso diverse scuole di Counseling a Milano, effettuando docenze relative alla comunicazione, alla gestione del conflitto familiare e aziendale e ai differenti stili di copyng. Mi occupo di potenziare le qualità centrate sulla persona con percorsi mirati allo sviluppo dell'autostima, della comunicazione, della relazione interpersonale con particolare attenzione alle dinamiche infantili, adulte, di gruppo relative ai processi di autoconsapevolezza e compromissione dell'IO.

Daniela Madera

Sono un avvocato civilista, svolgo la libera professione da undici anni occupandomi prevalentemente di diritto di famiglia, in particolare di separazioni, divorzi e successioni. Frequento con regolarità corsi di formazione sia per adempiere agli obblighi formativi degli avvocati ma soprattutto per passione. Ho frequentato diversi master e corsi specialistici tra cui uno sulla tutela del minore e uno per amministratore

di sostegno. Ho conseguito il titolo di mediatore civile e commerciale e da ultimo una certificazione UNI 11697 come Data Protection Officer. La formazione è da sempre la mia grande passione, infatti mi sono occupata negli anni, prima ancora di conseguire il titolo di avvocato di tenere lezioni sia individuali che di gruppo in diverse tematiche di diritto e da ultimo mi sto occupando della formazione del personale sulla nuova normativa privacy per un consorzio di società.

Margherita Lovati

Ho una laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche, laurea magistrale in psicologia clinica, master in sessuologia e relazione di coppia. Lavoro per l'Associazione Willy...a Two x Two Onlus svolgendo colloqui psicologici, consulenze di sessuologia e valutazioni psicodiagnostiche.

Luca Legnani

Counselor Familiare e dell'Età Evolutiva, Educatore, Operatore Socio Educativo e Dirigente di Comunità. Nel 2000, dopo svariate esperienze professionali come educatore/operatore socio educativo presso Comunità di pronto Intervento Psichiatrico, Scuole di ogni ordine e grado di Milano e Comuni limitrofi, Case Famiglia, Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA), Centri Socio Educativi, ecc. (Cooperativa Sette Onlus, Cooperativa Spazio Aperto Servizi, Cooperativa L'Aquilone Onlus, Associazione Atlha Onlus, Associazione Bathor, Associazione Il Nostro Futuro, ecc.), ho fondato l'Associazione Willy Down Onlus Aps dirigendola fino al 2013 e progettandone i servizi in qualità di Coordinatore e Responsabile degli stessi. Nell'ambito di questa esperienza professionale (ed attualmente in quella con la Willy... a Two x Two e l'Associazione Willy... a Two x Two Onlus) sono, tra le altre cose Counselor Familiare e dell'Età Evolutiva, Ideatore e Coordinatore del progetto gratuito "Valcounseling" in collaborazione con la Cooperativa Sociale Ippogrifo di Sondrio e Ideatore e Coordinatore di due corsi di formazione rivolti alle Famiglie afferenti alla "Scuola Genitori" (in programma a partire dal Novembre 2016).

Eleonora Cossi

Mi sono laureata in Logopedia nel 2013 presso l'Università degli Studi di Milano. Lavoro presso l'associazione Willy...a Two x Two Onlus, il Centro Psicoeducativo Anffas Onlus di Sondrio e collaboro con alcuni studi in provincia di Sondrio. In questi anni sto percorrendo un percorso di formazione e supervisione (con la dott.ssa Silvia Magnani e il dott. Franco Fussi) sulla cura e sulla riabilitazione della voce, con particolare attenzione alla presa in carico del professionista vocale.

Francesca Landini

Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, ho conseguito la laurea presso l'Università degli Studi di Milano nel 2011 con votazione 109/110. Attestato di primo livello per la Stimolazione Basale. Tirocinio presso IRCCS "Don Carlo Gnocchi", centro di Milano e Inverigo. Dal 2011 ho collaborato con l'Associazione Willy Down Onlus di Milano svolgendo attività ambulatoriali di neuropsicomotricità, assistenza scolastica ad alunni disabili e attività educative presso il centro socio educativo ed il servizio di formazione all'autonomia. Esperienza nel back e nel front office in area amministrativa e di relazione col pubblico (Famiglie, Enti, Personale). Dal 2013 collaboro con l'Associazione Willy...a Two x Two Onlus con mansioni di valutazione e terapia neuropsicomotoria e assistenza domiciliare per persone non autosufficienti (disabilità fisiche e psichiche), neonati ed anziani. Sono un membro del CdA dell'Associazione Willy...a Two x Two. Ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e del pacchetto Office sui diversi sistemi operativi (Windows, Mac).

Giorgia Lucchi

Ho conseguito la maturità presso il Liceo classico Carducci di Milano e la Laurea in lingue e letterature straniere moderne all'Università Cattolica di Milano. Nel 2004 ho iniziato un lavoro su me stessa che continuo a tutt'oggi. Al lavoro come traduttrice nel 2005 aggiungo quello come istruttrice di fitness e di Pilates, affiancando il corpo alla mente. Con il percorso di counseling biogestaltico e il diploma in conduzione di classi di esperienze bioenergetiche presso la SIBiG, corpo e mente tornano finalmente un tutt'uno. Propongo corsi di fitness e Pilates presso palestre e aziende, dove a breve offrirò anche classi di bioenergetica e counseling.

Presentazione

L'Associazione Willy... a Two x Two Onlus è nata dall'esigenza di creare uno spazio di cura in grado di prendersi carico qualitativamente e globalmente del bisogno delle Persone accolte. I fondatori dell'Associazione hanno voluto creare un luogo che andasse ad integrare realmente la fragilità nel mondo "normale" e non in un mondo fatto su misura dalla "normalità". I servizi educativi, assistenziali e terapeutici Personalizzati erogati dall'Associazione Willy...a Two x Two Onlus sono basati sul bisogno dell'individuo, sulla centralità della Persona e del sistema nella quale è inserita e sono rivolti a bambini, adulti ed anziani con disabilità e/o fragilità e "normodotati" e alle loro Famiglie che necessitano di un appoggio dal punto di vista educativo e nella gestione familiare. L'Associazione Willy... a Two x Two Onlus fornisce laboratori di arte terapia, musicoterapia, danza creativa, neuropsicomotricità, logopedia e specifici sui DSA. L'offerta

prevede inoltre un servizio di counseling individuale, di coppia e familiare, psicoterapia individuale, di coppia e familiare, formazione (per Famiglie, Istituzioni e Aziende) e servizi domiciliari Personalizzati. I servizi coinvolgono un pubblico esteso, inteso come collettività e sono mirati al benessere dell'individuo in un'ottica sistemica e di centralità della Persona tenendo sempre in considerazione i punti di forza, le potenzialità e le peculiarità della Persona accolta. L'Associazione opera sulle sedi di Poggiridenti, via Torricello 3 -23020 (SO) e via Vialba, 11 – Novate Milanese. Si avvale della collaborazione dell'Associazione "La Nave del Sole" la quale si occupa di affrontare e approfondire tematiche legate ai disturbi psicologici e si specializza, in particolare, nell'ambito della dipendenza alcolica e del gioco patologico. "La Nave" opera anche con genitori e adolescenti, il cui disagio giovanile spesso si colloca in un ambito attiguo a quello delle problematiche della dipendenza. L'associazione "La Nave del Sole" Onlus è convenzionata per lo svolgimento del tirocinio dei corsisti. Il corso è convenzionato, inoltre, con lo studio legale dell'Avvocato Daniela Madera, di Pessano con Bornago, che si occupa di diritto familiare e con lo studio medico "Vialba".

Orientamento teorico

Il Corso Triennale in Counseling ad Indirizzo Rogersiano Integrato propone una formazione rivolta a operatori sociali professionali che intendono approfondire e ampliare la propria visione della relazione individuale e di gruppo. I riferimenti teorici principali fanno capo alla filosofia rogersiana, che pone al centro di ogni percorso di cambiamento la Persona e le sue specificità, il suo esser individuo unico e "attore protagonista" di scelte personali coerenti con il proprio modo di vedere e leggere il mondo. Secondo la teoria elaborata da Carl Rogers in ogni soggetto è presente una "tendenza attualizzante", ovvero la capacità intrinseca nell'essere umano di orientarsi selettivamente e in modo diretto verso il completamento e l'attualizzazione delle proprie potenzialità. La prospettiva introdotta da Carl Rogers prevede lo spostamento di attenzione dall'operatore al cliente, visto come esperto del problema di cui è portatore; l'aiuto dell'operatore non consiste tanto nel proporre soluzioni, quanto piuttosto nell'eliminare ostacoli emozionali, cognitivi, oggettivi, rendendo così possibile il dispiegarsi di energie e potenzialità che la persona possiede. La relazione d'aiuto, nell'ottica di Carl Rogers, dovrebbe esser uno strumento di libertà per ricreare attorno alla persona condizioni favorevoli alla crescita, qualunque essa sia, senza attenzioni né forzature verso obiettivi astrattamente normativi. La relazione d'aiuto ha per sua principale finalità quella di restituire autonomia, un maggior senso di dignità e autostima alla persona. Il counseling si basa sulla originaria intuizione rogersiana secondo la quale, se una persona si trova in difficoltà, il miglior modo di venirle in aiuto è quello di aiutarla a comprendere la sua situazione e a gestire il problema assumendo, da

sola e pienamente, la responsabilità delle scelte individuali. Il processo di counseling enfatizza l'importanza dell'autopercezione, dell'autodeterminazione e dell'autocontrollo; l'esito è visibile attraverso il grado in cui si riesce a rendere una persona capace di azioni razionali e positive, rendendola più soddisfatta e capace di condurre una vita serena e socialmente integrata. Nel modello rogersiano l'intervento di aiuto accompagna il soggetto alle soglie dell'agire. Lo si aiuta ad auto comprendere, ad esplorare esperienze, comportamenti, sentiti, emozioni; lo si accompagna ad avere chiaro il quadro delle possibili scelte, dei possibili cambiamenti di "rotta personali", delle competenze da acquisire. Rogers assume che la fase indispensabile sia quella di comprendere, inteso come prendere insieme: la responsabilità dell'azione è della persona che recupera la capacità di discriminare e valutare. Il counselor, quale operatore professionista, sviluppa, nel corso del triennio, alcune abilità indispensabili per "stare" nella relazione d'aiuto con il cliente; le abilità sollecitate e allenate nel corso della formazione sono l'empatia, la sospensione del giudizio, l'ascolto attivo, l'autenticità e la capacità di rimanere centrati. L'empatia è la capacità di sintonizzarsi e comprendere gli stati emotivi e cognitivi del cliente; richiede una buona dose di attenzione e sensibilità nell'accogliere i vissuti dell'interlocutore, anche quando questi possono divergere profondamente per esperienza, valori o idee dai propri. L'empatia quindi è anche la capacità di sentire il mondo dell'altro e accettarlo come unico e irripetibile. Essa è strettamente connessa alla sospensione del giudizio e ad ogni forma di interpretazione. Rogers sostiene che l'empatia dissolve l'alienazione riportando l'essere umano al centro della sua esperienza. Comunicare empatia è molto importante per Rogers, perché genera quel particolare senso di riconoscimento della propria esperienza, che fa sentire l'altro alleviato dalla solitudine esistenziale. L'altro, il cliente, può cogliere la dimensione della condivisione dell'esperienza: questa azione è di per sé una esperienza nutriente sia a livello cognitivo che emotivo. L'empatia produce dei cambiamenti e porta ad una maggiore auto accettazione. Ogni counselor si può porre nella relazione in modo autentico ossia in modo spontaneo e trasparente mostrando ciò che realmente c'è, sente, pensa. Essere autentici permette di esprimere solo ciò che realmente corrisponde al proprio sentire, evitando frasi stereotipate e restando in contatto empatico con il proprio interlocutore. Nel corso del colloquio con il cliente, il counselor si pone in un'ottica di accettazione incondizionata riconoscendo all'altro la libertà di provare emozioni, formulare ipotesi, elaborare pensieri; è una forma di rispetto profondo dell'altro da sé, un modo di essere del facilitatore che contribuisce a dare alla relazione la qualità imprescindibile della comprensione profonda. Nel corso del colloquio il facilitatore si pone in un atteggiamento di ascolto attivo: questo termine definisce un atteggiamento di apertura e attenzione rivolta al cliente, una propensione a comprendere ed entrare nel quadro di riferimento del cliente lasciando in secondo piano la propria visione: l'ascolto attivo è uno degli strumenti principali che permette al facilitatore

di delineare la situazione e al soggetto di iniziare a “mettere una cornice” al disagio che sta vivendo. In questo modo ha avvio il colloquio fra counselor e cliente, un incontro definito in uno spazio e un tempo. L'incontro avviene fra due persone che si pongono sullo stesso piano: il cliente che vive un momentaneo disagio, e il counselor che mantiene un atteggiamento di centratura, ossia la capacità di aver presente a se stesso il proprio sé, i propri pensieri, i propri criteri, le proprie emozioni, i propri giudizi e contemporaneamente ascolta ed accoglie quelli del cliente senza creare confusione/commistione. Lo spazio del colloquio ha una dimensione fisica e una simbolica: fisica in quanto riferita al luogo in cui avviene, all'arredo, alla luce, alla temperatura; simbolica in quanto relativa ad un contesto definito e delimitato dalle dimensioni spazio tempo. Lo spazio del colloquio è percepito come sicuro dal cliente se la sensazione è quella di sicurezza, uno spazio in cui la persona si sente libera di esprimersi così come è, di portare le sue percezioni, emozioni, idee rispetto alla situazione che vive nel qui ed ora. L'accesso alla scuola è possibile dopo due colloqui: il primo ha lo scopo di far emergere le competenze personali e professionali, nonché la motivazione dell'aspirante allievo. I parametri considerati quindi sono: competenze personali maturate nel tempo grazie all'esperienza; competenze professionali sviluppate grazie all'esercizio della propria attività lavorativa; motivazione e coerenza della richiesta. Quando si focalizza l'attenzione sulle competenze personali si esplorano le qualità umane e l'attitudine alla relazione con l'altro. Lavorare con il cliente presuppone la capacità di mettersi in gioco come persona abile nell'ascolto e accoglienza della persona. Ugualmente importanti sono le competenze professionali maturate nell'ambito dell'esperienza lavorativa; possono iscriversi al percorso triennale coloro che operano nel sociale e intendono approfondire attraverso il counseling alcune modalità di relazione d'aiuto specifiche del counseling. Lo stesso Rogers, nel testo “la terapia centrata sul cliente”, individua alcune qualità essenziali per gli operatori in ambito sociale. “Dovremmo scegliere persone piene di calore, spontanee, autentiche, comprensive e non giudicanti. Dovremmo anche cercare di impostare il programma formativo di questi soggetti in modo da far loro viva via sperimentare l'empatia, l'interesse per gli altri, e da rendere via via più facile esser se stessi, esser autentici” (Carl Rogers, *“La terapia centrata sul cliente”* Psycho, G. Martinelli & C. s.a.s., Firenze, 1994, pag. 104). La formazione del counselor avviene in gruppi numericamente contenuti (max. 20 allievi). Il gruppo è il contesto di formazione ideale poiché è esso stesso relazione; stare in gruppo, ragionare, confrontarsi, riflettere in gruppo permette a tutti e a ognuno di apprendere e fare propri concetti e competenze. La continuità nella presenza diventa quindi presupposto essenziale per la formazione. Le lezioni avvengono in cerchio e tutti possono prendere parola, esprimersi, portare contributi, riflessioni, dubbi, domande e concorrere quindi all'elaborazione di un sapere che diventa dell'individuo e del gruppo. Nel gruppo si sperimentano i singoli in relazioni con gli altri e si misurano e conoscono: ogni

allievo diventa specchio per il compagno/a e riceve a sua volta riconoscimenti e restituzioni che concorrono alla sua vera formazione. Parlare di formazione infatti significa porre attenzione al processo di "dare forma" ossia dare quell'habitus che permette ad ognuno di maturare e introiettare abilità e competenze specifiche.

La strada di ognuno è quel percorso che i futuri counselor affrontano prima dei loro clienti, attraversando gli stadi delineati da Rogers ne "*La terapia centrata sul cliente*". La figura del counselor si sta affermando in Italia come professionista della relazione di aiuto rivolto al singolo, alla famiglia, alla coppia o a gruppi. Il suo intervento intende risolvere quei disagi momentanei che talvolta la Persona, la coppia, la famiglia o i gruppi incontrano, generando malessere. Il percorso che tale professionista accompagna e sostiene si contraddistingue per esser contenuto nel tempo e flessibile nelle modalità. La formazione di tale operatore ha una durata triennale e prevede sia una parte teorica che pratica, poiché è volta alla formazione di competenze spendibili nel sociale, promuovendo l'azione dei futuri counselor in settori diversi a seconda dell'interesse specifico: aziende, scuole, ospedali, cooperative sociali, centri di specialisti, oratori. Il Corso Triennale in Counseling ad Indirizzo Rogersiano Integrato, intende avvalersi anche di discipline non prettamente legate al counseling come la metodologia della Rete Relazionale di Fronteggiamento e discipline corporee come la danza creativa. Il corso prevede, inoltre, docenze e seminari riferiti ad altri orientamenti, in modo da favorire il confronto e la riflessione personale ed integrare ed interconnettere in modo critico le varie esperienze, in un'ottica di maggior comprensione della persona globalmente intesa.

I docenti del corso sono professionisti che esercitano in settori diversi da alcuni anni. Coerentemente con l'orientamento ognuno di loro presenterà tematiche specifiche sia a livello teorico che a livello sperimentale. Tale approccio all'insegnamento/apprendimento è teso alla maturazione di competenze personali definite all'interno delle Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni: *Sapere*: Conoscenza: è l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche, *Abilità*: Fare: indica la capacità di usare la conoscenza. E' descritta come cognitiva (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratica (manualità, uso di metodi, materiali e strumenti), *Competenza*: Saper essere :indica la capacità di usare la conoscenza, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; è descritta in termini di responsabilità e autonomia . Ogni competenza quindi prevede un sapere in termini di conoscenza, un'abilità in termini di saper fare e una competenza vera e propria in termini di saper essere. Coerentemente con tale visione e con l'orientamento del percorso, saranno proposte lezioni interattive in cui ogni allievo potrà mettere in campo le proprie conoscenze, abilità e modalità di essere e stare nella

relazione. Anche le prove previste al termine di ogni anno saranno strutturate nella stessa direzione. Punto fondamentale della formazione è il momento meta cognitivo di gruppo in cui il gruppo classe sarà chiamato a ri-flettere su ciò che è stato messo in campo, ciò che è accaduto e gli esiti maturati.

Definizione sintetica

Rogersiano

Presentazione del corso

Titolo del corso

Corso Triennale in Counseling ad indirizzo Rogersiano

Obiettivi

Conoscenza degli elementi principali del modello rogersiano a orientamento integrato;

Conoscenza del processo della comunicazione;

Saper attivare i momenti di codifica e di decodifica del messaggio del cliente;

Sviluppare le competenza/capacità necessarie per un ascolto empatico;

Implementare lo sviluppo dell'autostima: come si compone e cosa la influenza;

Riconoscere gli aspetti non verbali all'interno della relazione di aiuto;

Porre le basi per condurre il colloquio di counseling.

Metodologia d'insegnamento

Saranno utilizzate, come metodologia, lezioni frontali partecipate per il numero di ore previste, oltre a seminari, role play e "maratone" su specifici temi di approfondimento. Il primo anno comprenderà le materie d'insegnamento propedeutiche e di base, i successivi due anni prevederanno insegnamenti più specifici sull'orientamento rogersiano. Saranno inseriti dei seminari nell'arco dei 3 anni in accreditamento/convenzione con scuole di altri orientamenti. Gli stessi docenti provvederanno anche a tenere alcune lezioni del primo anno, in modo da fornire una panoramica completa dei vari orientamenti del Counseling.

Percorso personale

La scuola prevede un percorso di tipo personale. L'utilità di tale training formativo si conferma attraverso il fatto che esso viene contemplato sia come ambito di trasmissione della conoscenza scientifica che come palestra per la sperimentazione in vivo di relazioni e conoscenza di sé, nel quadro di una relazione che presenta le caratteristiche peculiari della rassicurazione e della significatività. Inoltre il percorso personale può essere visto come una articolata conoscenza emotiva e cognitiva che parte dalla propria modalità di

funzionamento fino alla conoscenza del “counselor che è in me”. Saranno previsti percorsi di psicoterapia individuale e/o di gruppo, a seconda delle peculiarità e dei bisogni dei corsisti e del gruppo stesso.

Struttura del corso

Inserire qui la seguente struttura di base

Durata espressa in anni: 3

Durata espressa in ore: 682

Organizzazione didattica

Criteri di ammissione

- a) Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o titolo equipollente (per equipollente si intende un titolo non uguale nella forma, ma nel valore intrinseco: è specifico di titoli di studio di Stati esteri e dunque necessita di un documento ufficiale tradotto)
- b) Aver compiuto i 23 anni di età.
- c) aver sostenuto un colloquio iniziale e uno successivo in cui il candidato dimostri interesse ed attitudini a lavorare con la persona

Modalità di ammissione

- a) Il corso verrà attivato per un massimo di venti partecipanti.
- b) Colloquio attitudinale.

Esami

Esame finale annuale

Al termine di ogni anno gli allievi saranno chiamati ad esporre l'elaborazione personale di un testo proposto dalla scuola o concordato con essa coerente con l'orientamento del percorso formativo.

Al termine del terzo anno gli allievi presenteranno un elaborato finale scritto che dimostri la maturazione di un sapere funzionale alla professione e complementare ad essa.

Assenze

La frequenza obbligatoria annuale ammonta all'80% delle ore previste. Le assenze potranno essere recuperate previa accordo con il responsabile della segreteria.

Materiale didattico

Alcune lezioni maggiormente teoriche saranno accompagnate da una dispensa discorsiva oppure organizzata in schemi, slide, tabelle.

Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) diploma di counseling secondo la denominazione data dalla struttura in cui sia evidenziato il riconoscimento di AssoCounseling con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- b) certificato contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore nonché le attività esperienziali svolte ed il relativo monte ore con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- c) certificato di tirocinio contenente nel dettaglio le ore, le attività svolte e i soggetti attori (allievo-tirocinante, ente ospitante, tutor e supervisore).

Programma del corso

Formazione teorico-pratica

Insegnamenti obbligatori

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Storia del counseling	8	Laura Toma
Fondamenti del counseling	28	Laura Toma
Comunicazione, scelte e cambiamento	32	Anna Salvadori
Psicologie	72	Margherita Lovati
Altre scienze umane	32	Giulia d'Ambrosio
Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia	48	Anna Salvadori
Etica e deontologia	24	Laura Toma/Daniela Madera
Promozione della professione	8	Luca Legnani/Daniela Madera
Subtotale insegnamenti minimi obbligatori	252	\

Insegnamenti complementari (specifici della scuola)

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Il counselor nell'Equipe Multidisciplinare ovvero il ruolo del counseling nella disabilità	35	Luca Legnani
Elementi Pratici; scrivere una relazione e l'invio	10	Laura Toma

La relazione con il corpo e la voce nel counseling	72	Eleonora Cossi/Francesca Landini/Giorgia Lucchi
Metodologia Rete Relazionale di Fronteggiamento	16	Luca Legnani
Subtotale insegnamenti complementari	133	\

Totale formazione teorica nei tre anni

Monte ore totale delle formazione teorico-pratica	385	\
---	-----	---

Formazione esperienziale

Percorso personale

TIPOLOGIA	ORE	FORMATORE
Formazione personale mista (psicoterapia individuale e/o di gruppo)	75	Giulia d'Ambrosio
Subtotale percorso personale		\

Supervisione didattica

TIPOLOGIA	ORE	SUPERVISORE/I
Supervisione didattica	72	Anna Salvadori
Subtotale supervisione didattica	72	\

Tirocinio

TIPOLOGIA	ORE	ENTE/ CONVENZIONATO/I	SUPERVISORE/I
Tirocinio in Ambulatori Riabilitativi	50	Studio Medico Vialba	Anna Salvadori
Tirocinio in Ambulatori Medici Specialistici	50	Ambulatori Willy Counseling, Willy Word e Willy Movement	Anna Salvadori
Tirocinio con persone fragili	30	Associazione La Nave del Sole Onlus	Anna Salvadori
Tirocinio in ambito di tutela familiare	20	Studio legale Avv. Daniela Madera	Anna Salvadori
Eventuale attività di progettazione e/o ricerca	(max 50 ore)	\	
Subtotale tirocinio	150	\	\

Totale formazione esperenziale nei tre anni

Subtotale percorso personale + supervisione + tirocinio		297
--	--	-----

Totale formazione nei tre anni

Somma di tutte le attività		682
----------------------------	--	-----

Bibliografia del corso

- Carl Ransom Rogers (1994) "La terapia centrata sul cliente" Psycho, G. Martinelli & C. s.a.s.- Firenze
- Carl Ransom Rogers (1993) "Un modo di essere. I più recenti pensieri dell'autore su una concezione di vita centrata sulla persona" G. Martinelli & C. s.a.s.- Firenze,
- Carl Ransom Rogers (1971) "Psicoterapia di consultazione. *Nuove idee nella pratica clinica sociale*" Astrolabio, Roma,
- Carl Ransom Rogers (1978) "Potere personale. *La forza interiore e il suo effetto rivoluzionario*" Astrolabio, Roma,
- Carl Ransom Rogers (1976) "i gruppi d'incontro" Astrolabio, Roma,
- Daniele Bruzzone (2007) "Carl Rogers. La relazione efficace nella psicoterapia e nel lavoro educativo" Edito da Carocci Faber, Roma, maggio
- Edgar Morin (2000) "La testa ben fatta. *Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*". Raffaello Cortina Editore, Milano
- Edgar Morin (2001) "I sette saperi necessari all'educazione del futuro" Raffaello Cortina Editore, Milano
- Daniel Goleman (1999) "Intelligenza emotiva. *Che cos'è, perché può renderci felici*." Edizioni Bur Milano
- Marshall B. Rosenberg (2003) "Le parole sono finestre [oppure muri]. *Introduzione alla comunicazione NON violenta*" Esserci Edizioni, Reggio Emilia
- A cura di Laura Formenti (2012) "Re-inventare la famiglia. *Guida teorico pratica per i professionisti dell'educazione*" Apogeo, Milano
- Thomas Gordon (1997) "Genitori efficaci. Educare figli responsabili." *Edizione la Meridiana partenze*, Molfetta
- Flavio Montanari- Silvia Montanari (2008) "Dal branco al gruppo". *Edizione la Meridiana partenze ... per*, Molfetta
- L. Marchino, M. Mizrahi (2016) "Il corpo non mente" – Comprendere se stessi e gli altri per vivere meglio. Ed. Pickwick. Bologna
- P. Ekman, W. V. Friesen (2007), Giù la maschera – Come riconoscere le emozioni dall'espressione del viso – Giunti

Programmi sintetici

Storia del Counseling

Il programma, che viene svolto nei primi incontri del primo anno, tratta della nascita del Counseling, facendo un excursus sulle origini della psicologia come scienza, su Carl Ransom Rogers e la psicologia del tempo. Sarà fatto, inoltre, un accenno alla fenomenologia e alla corrente del Positivismo, senza tralasciare Heisenberg e il principio di indeterminazione. La persona, quindi, come soggetto, come attore della propria vita e autore delle proprie decisioni. Verrà esaminato il periodo di e dopo Rogers, che cosa è cambiato e in che modo si sono modificate le teorie. Si farà una riflessione su come si esprime nei fatti la scientificità del counseling e sulla scienza della persona oltre il positivismo e la diagnosi secondo una prospettiva fenomenologica. Si procederà esaminando il confine del counseling e il ruolo della diagnosi nel counseling con uno sguardo nuovo sul disagio psichico e all'efficacia del counseling. Verrà esaminato il contributo dell'esistenzialismo, del comportamentismo, del Cognitivismo, della Psicoanalisi e della psicologia umanistica. Infine si tratterà la nascita del counseling nei paesi anglosassoni e l'arrivo in Italia. Da che cosa nasce l'esperienza del counseling e quali sono stati i passi fatti per il riconoscimento della professione nei paesi europei e sullo stato attuale di questioni legate a questo. Sarà dato uno spazio al confronto e ai dubbi dei corsisti su tematiche afferenti e alla riflessione di gruppo.

Fondamenti del Counseling

Durante lo svolgimento delle lezioni, verranno analizzati i vari ambiti in cui è possibile svolgere attività di counseling e le modalità, ad esempio il counseling come intervento preventivo, come sostegno, come attivazione delle risorse in ambito individuale o comunitari. In ambito lavorativo e/o socio sanitario. Si parlerà del counseling come arte maieutica. Chi sono i destinatari di questo intervento e quale è la differenza con la psicoterapia? Si esaminerà Rogers e le basi del counseling, le condizioni necessarie e sufficienti, gli stadi del cliente. Si approfondirà l'uso del counseling nell'educazione, in medicina, del counseling pastorale, del counseling nella formazione, in azienda e del riconoscimento del counseling in Italia. Verranno analizzate nello specifico la tecnica ovoidale e le varie risposte del counselor quali elementi di tecnica del colloquio. Verrà approfondita la tipologia di comunicazione, con accenni alle basi della comunicazione tra emittente e ricevente, per analizzare poi la differenza tra colloquio, monologo, discussione di gruppo. Verranno discusse le finalità del colloquio e il colloquio stesso in contesti diversi. Verrà spiegata la tecnica del colloquio e l'organizzazione del setting di colloquio, definiti i diversi tipi di setting, setting centrati a seconda del focus, il setting come spazio, tempo e persona. Inoltre, verrà

esaminato il colloquio in contesti diversi: interrelazioni tra modalità comunicative, tipo di setting e finalità del colloquio e il colloquio come intervento per il superamento della condizione di malessere, oltre che le parti di un colloquio. Saranno previsti role play e possibilità di confronto.

Comunicazione, scelte e cambiamento

Teorie e tecniche della comunicazione (da Paul Watzlawick con la pragmatica della comunicazione umana a Gregory Bateson).

Le basi della comunicazione (parlare, comunicare, ascoltare. La differenza fra sentire ed ascoltare, i diversi modi di decodificare un messaggio).

Le componenti del linguaggio, con approfondimento sulla semantica e sulla pragmatica

Gli assiomi della Pragmatica della Comunicazione, l'uso della Pragmatica, le funzioni linguistiche e la comunicazione verbale.

Modelli teorici ed esempi di comunicazione interpersonale.

Cenni di organizzazione dei comportamenti comunicativi sulla base della teoria della mente.

Comunicazione non-verbale con autore come Paul Ekman.

Comunicazione attiva e passiva.

Intelligenza emotiva con autori come Daniel Goleman.

Teorie e tecniche della comunicazione.

Pragmatica della comunicazione. I fattori caratteristici nelle interazioni umane.

L'uso della metafora.

Modelli teorici ed esempi di comunicazione interpersonale.

Le forme di relazione: competizione, manipolazione, collaborazione.

Modelli di comunicazione e dinamiche relazionali.

La metacomunicazione (verbale e non-verbale).

Assertività.

Teorie e tecniche della comunicazione.

La comunicazione non violenta e il linguaggio giraffa di Marshall Rosenberg.

Strumenti di analisi della comunicazione verbale: lettura di colloqui, analisi di trascrizioni di colloqui.

Analisi delle modalità interattive oltre che comunicative attraverso role-play, brain storming ed attività di gruppo.

Psicologie

Psicologia Dinamica

- Psicoanalisi: definizione, contestualità e specificità;
- Storia della psicoanalisi;
- Freud e il modello freudiano.
- Carl Gustav Jung;
- John Bowlby e Patricia Crittenden;
- Melanie Klein: teoria e sviluppi.
- Donald Winnicott: dalla pediatria alla psicoanalisi;
- Alfred Adler e la psicologia individuale;
- I modelli psicoanalitici di Otto Kernberg e Heinz Kohut (psicologia del sè)

Psicologia della salute

- Le aree di ricerca e gli ambiti di intervento;
- Cenni storici ed evoluzione dei concetti di salute e malattia;
- Processi psicologici e sociali:
- Percezione del rischio
- Prendere le decisioni
- Confronto Sociale
- Influenza Sociale
- Sostegno Sociale
- Teorie e modelli.
- Tutela, promozione ed educazione alla salute
- Relazione medico-paziente
- Salute degli operatori
- Gruppi di Auto-Aiuto
- Modelli di educazione

Psicologia dello sviluppo

- Introduzione ed elementi generali
- Lo studio dello sviluppo;
- Sviluppo fisico e motorio 0–6 anni;
- Sviluppo percettivo 0-6 anni;
- Sviluppo cognitivo 0-6 anni;
- Sviluppo linguistico 0-6 anni;
- Sviluppo sociale 0-6 anni;
- Sviluppo emotivo e affettivo 0-6 anni.
- Sviluppo fisico e motorio 6-11 anni;
- Sviluppo percettivo 6-11 anni;
- Sviluppo cognitivo e linguistico 6-11 anni;
- Sviluppo sociale e relazionale 6-11 anni;

- Sviluppo emotivo e affettivo 6-11 anni.
- Sviluppo fisico e motorio 11-18 anni;
- Sviluppo cognitivo e percettivo 11-18 anni;
- Sviluppo socio-emotivo e affettivo-relazionale 11-18 anni.

Psicologia Sociale e dei Gruppi

- Fenomeni sociali e natura delle società:
- Istituzioni e ruoli sociali;
- Modelli sociali;
- Socializzazione e cultura;
- Individuo e società;
- Norme, valori e devianze;
- Posizioni sociali, ruoli e conflitti di ruolo.
- Società.
- Società semplici;
- Società complesse.
- Comportamento sociale:
- Atteggiamenti e attribuzioni;
- Pregiudizio, conformismo, altruismo e attrazione;
- Aggressività.
- Il gruppo in psicologia sociale;
- Processi primari:
- Entrare in un gruppo, stare in un gruppo, uscire da un gruppo;
- Coesione del gruppo.
- Aspetti strutturali dei gruppi:
- Differenze di ruolo e status;
- Leadership.
- Conflittualità e cooperazione.
- Metodi di lavoro:
- Gruppi virtuali
- Lavoro di rete
- Gruppi di auto aiuto
- Gruppi e contesti:
- Partecipazione dei cittadini
- Gruppo famiglia
- Gruppi e contesto scolastico
- Profili professionali e professioni di aiuto
- Contesto sociosanitario e formazione degli operatori
- Aree di intervento
- Volontariato e dinamiche organizzative

Altre scienze umane

Filosofia

- Definizione di filosofia;
- I contenuti della filosofia;
- I principali problemi della filosofia;
- La filosofia e l'apporto della cultura umanistica;
- Approccio ai testi.
- La filosofia contemporanea;
- Presentazione di grandi correnti filosofiche contemporanee;
- La filosofia contemporanea e l'apporto delle scienze;
- La filosofia contemporanea e l'apporto delle scienze umane;
- La filosofia della vita;
- La scuola di vita e la comprensione umana;
- Introduzione alla noosfera.
- L'incertezza fisica e biologica;
- L'incertezza umana;
- I tre viatici;
- Filosofia e psicologia;
- Il contributo della filosofia alle principali scuole di psicologia contemporanee;
- Due modelli a confronto: positivismo e fenomenologia.

Antropologia e Sociologia

- Definizione di antropologia;
- Gli usi dell'antropologia;
- Prospettiva storica;
- Applicazione del metodo positivista in ricerca;
- Il linguaggio e la cultura;
- Caratteri formali del linguaggio;
- I componenti della lingua.
- Capacità cognitive ed intelligenza;
- Le emozioni;
- Gioco, arte, mito e riti;
- Metafore e simboli;
- La religione.
- L'organizzazione sociale;
- La famiglia e la parentela;
- L'antropologia nella vita quotidiana.

Verranno esposti concetti non clinici relativi alla sfera pedagogica, maieutica e relazionale.

Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia

- Psicopatologia e complessità
- Sistemi nosografici a confronto: DSM IV TR e DSM V;
- Psicopatologia della coscienza;
- Problematica mente-corpo, ovvero il rapporto tra mente, corpo e somatizzazione; esistono le patologie psicosomatiche?
- Consapevolezza di sé e del corpo, una visione e una percezione del sé funzionale o disfunzionale;
- Funzioni vegetative e vitali, come si influenzano tra di loro e cosa comportano nel quadro psicopatologico;
- Ritmi biologici e senso del tempo;
- Il sonno, funzione, disturbi e ripercussioni sulla vita quotidiana;
- Fame e sazietà, disturbi dell'alimentazione e comorbilità
- Sessualità: concetti culturali, aspetti corporei e disturbi, l'approccio in clinica;
- Attenzione, Memoria, Linguaggio; funzioni esecutive, che cosa sono, come si valutano;
- Intelligenza;
- Percezione;
- Pensiero.
- Comportamento motivato:
- Comportamento;
- Movimento. I disturbi del movimento a livello neurologico o come tratto psicologico/psichiatrico;
- Psicopatologia dell'affettività:
- Affettività: umore ed emozioni;
- Paure e fobie;
- Sistemi omeostatici e panico;
- Ansia normale e patologica;
- Umore;
- Rabbia ed aggressività.
- Disturbi di personalità:
- Disturbo paranoide di personalità;
- Disturbo schizoide di personalità;
- Disturbo schizotipico di personalità;
- Disturbo antisociale di personalità;
- Disturbo borderline di personalità;
- Disturbo istrionico di personalità;
- Disturbo narcisistico di personalità;
- Disturbo evitante di personalità;
- Disturbo dipendente di personalità;
- Disturbo ossessivo-compulsivo di personalità;

- Disturbo di personalità non altrimenti specificato.
- Che cosa è cambiato con il DSM V?

Etica e Deontologia

Le lezioni forniranno ai corsisti dei fondamenti di: diritto di famiglia e di tutela dei minori e degli incapaci, violenza di genere, successioni nonché nozioni relative alla nuova normativa sulla privacy e alla deontologia. Verrà affrontato l'istituto del matrimonio dalla sua celebrazione alla crisi nonché il regime patrimoniale della famiglia, la convivenza e le unioni civili. Verranno illustrate le procedure di separazione, divorzio e modifica delle condizioni di separazione e divorzio con un occhio particolare all'affidamento e mantenimento dei minori e agli ordini di protezione contro gli abusi familiari. La spiegazione teorica degli istituti sarà sempre supportata dall'esposizione di casi pratici affrontati. Verranno illustrati i diversi istituti di tutela dell'incapace: amministrazioni di sostegno, interdizione e inabilitazione sempre a partire dalla normativa ma con il supporto della casistica di incarichi svolti, nonché la legge: "Dopo di noi". Verranno forniti fondamenti di diritto successorio e testamenti e di deontologia, nonché i presupposti e requisiti del gratuito patrocinio. Verranno analizzate normative e fatta un'analisi critica di temi etici e deontologici che potrebbero presentarsi ai futuri counselor, eventi della vita quotidiana che possono occorrere in famiglia, nella coppia e/o all'interno di ambiti lavorativi e/o sanitari come aborto, divorzio, eutanasia e altre scelte personali, che potrebbero influenzare la percezione del counselor nei confronti del cliente e/o su se stesso.

Promozione della Professione

Alla luce dell'importanza rivestita dalla nuova normativa sul trattamento dei dati personali verranno illustrate le linee guida sulla normativa Privacy alla luce del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e verrà spiegato come trattare i dati personali dei clienti nonché verranno forniti alcuni consigli sulle politiche da adottare per trattare correttamente i dati personali e per tutelarsi nel trattamento dei dati stessi, con gli esempi delle violazioni più comuni messe in atto e dei procedimenti e sanzioni conseguenti. Ci sarà una riflessione sugli aspetti pratici dell'intraprendere la professione, sulla supervisione, sull'aggiornamento e sulla specializzazione e una statistica dei counselor in Italia. Verranno dati cenni di marketing al fine di pubblicizzare in modo corretto la propria professione, ad esempio con quali canali farsi conoscere, quali materiali utilizzare, la differenza tra le varie modalità pubblicitarie e di promozione. Il primo colloquio di accoglienza, il setting e il pagamento, aspetti pratici necessari allo svolgimento della professione e al mantenimento delle buone prassi del professionista e del counseling stesso.

Il counselor nell'Equipe Multidisciplinare ovvero il ruolo del counseling nella disabilità

Il counseling con le persone con disabilità non può prescindere dalle condizioni particolari ed uniche che presenta il caso per cui l'intervento in sostegno ed aiuto, eseguito in collaborazione con l'equipe

multidisciplinare, composta da vari specialisti quali neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista, neuropsicomotricista, educatore, deve essere un intervento mirato alle esigenze dell'individuo tenendo conto delle sue particolari necessità ed esigenze. Possono essere necessarie tecniche più specifiche e la consulenza di altri specialisti dell'equipe Multidisciplinare sia in un'ottica di gestione del caso, sia per una propria risorsa personale. Inoltre, nella rete di fronteggiamento, che interviene spesso in situazioni familiari in cui sia presente una persona disabile e/o fragile appare di importanza fondamentale avere un counselor che possa facilitare la rete e supportare la famiglia, la persona e più in generale la rete nel processo di accettazione e di rielaborazione dell'evento che ha portato alla disabilità. Sia esso la nascita di un bambino disabile, un evento traumatico che porta con sé conseguenze o la disabilità relativa all'età avanzata. La persona in questo caso è, e deve essere, veramente al centro dell'intervento ed essere posta nella condizione di poter scegliere per sé e di poter vivere la propria vita. Il counselor può quindi essere un mediatore della relazione del cliente con sé e con la rete sociale.

Elementi Pratici, scrivere una relazione e l'invio

- “Buona” prassi di un colloquio.
- Cenni di reporting di colloquio, ci saranno filmati, esempi pratici e simulazioni.
- Relazioni di sintesi, relazioni verso l'esterno, presentazioni di casi.
- Tecnica del colloquio e organizzazione del setting di colloquio.
- Il colloquio individuale, il colloquio familiare, il colloquio di gruppo: finalità e metodi.
- Il colloquio come intervento: indicazioni su invio esterno.
- Gli “errori” da evitare.
- Reporting di colloquio.
- Relazioni verso Enti esterni: finalità di una relazione, presentazione di casi, invio a servizi esterni.

La relazione con il corpo e la voce nel counseling

Espressioni del volto, della voce, del gesto, della stessa postura del corpo vanno spesso assai al di là del parlato. Il non verbale è spesso veicolo di un messaggio istantaneo che arriva all'interlocutore più velocemente e più significativamente rispetto al messaggio verbale. Per un professionista della relazione d'aiuto quale è un counselor, conoscere e mediare in primis su se stesso e in secundis con il cliente il non verbale appare di importanza fondamentale. Alcune posture, tensioni muscolari evidenti, incertezze nella voce e nell'eloquio, o addirittura blocchi espressivi denunciano un senso di disagio, di insicurezza, di scarsa stima di sé. Approfondire, attraverso role play, spiegazioni e lezioni pratiche diventa una buona prassi oltre che un arricchimento personale e professionale per il professionista che si trova a decodificare su se e sul cliente tali atteggiamenti. Evita fraintendimenti, imbarazzo e difficoltà o errori nella lettura di un comportamento. Attraverso professionisti come il logopedista specializzato in vocologia, il terapeuta della neuro e psicomotricità si andranno ad esplorare e a sperimentare vari scenari, tratti tipici di patologie o che denotano nella maggior parte dei casi un disagio o un sintomo da non trascurare. In questo percorso i

professionisti del “corpo” verranno affiancati da counselor anche ad indirizzo biogestaltico/bioenergetico che tradurranno e rielaboreranno con i corsisti gli aspetti legati al vissuto corporeo.

Metodologia della Rete Relazionale di Fronteggiamento

La rete relazionale di fronteggiamento è uno strumento utile per l'Equipe multidisciplinare nel supporto alla famiglia e al cliente nella gestione di comportamenti problema. La rete è un insieme di persone interconnesse, con relativa libertà di azione (gli scambi sono aperti, non sono bloccati in schematismi comportamentali o azioni comandate). Le persone vanno concepite come dei 'pari' (peers) cioè su uno stesso livello di status ogni persona è un 'nodo' con pari capacità tendenziale di voce la rilevanza di ciò che viene espresso non è stabilita aprioristicamente in base al ruolo professionale ma alla sensatezza rispetto al fronteggiamento. Il fronteggiamento o coping è il processo di gestione “alla buona” di situazioni di vita difficili in assenza di possibilità di risoluzione pianificate ovvero lo sforzo di “sopravvivere” cavandosela in modo “sufficientemente buono”. Attività indefinita nel tempo di soluzione di problemi interconnessi, con apprendimento continuo di cosa/come fare mentre lo si fa. Unità agente: il soggetto che esprime l'azione (chi si prospetta la finalità e si attiva per perseguirla intenzionalmente). Può essere: un individuo, una diade (relazione duale), una rete (relazioni di relazioni). L'unità agente può avere un ruolo riflessivo o esecutivo? Verrà introdotta la differenza tra caring e curing, ribadita l'importanza delle persone come protagonisti. Verranno dati spunti su come catalizzare le reti, ovvero favorire una rete funzionale con l'obiettivo comune del benessere della persona.